

Milano Fashion Global Summit

Protagonisti/2

Tod's cresce nel 2009 e ora punta sulla Cina

Diego Della Valle ha preannunciato una chiusura d'anno positiva, sottolineando come gli obiettivi futuri del gruppo si concentreranno sul gigante asiatico. **Fabio Gibellino**

«**S**e i trend di ottobre e novembre verranno riconfermati faremo un 2009 molto buono». A dirlo è stato **Diego Della Valle**, patron del gruppo **Tod's**, nel corso del suo intervento al **Milano fashion global summit 2009**, precisando che: «I nostri marchi vanno visti nel lungo periodo, crescono costantemente ma senza picchi. Anzi, se un giorno uno di essi dovesse diventare un fenomeno del momento mi preoccuperei e dovremmo iniziare a lavorare per riportarlo alla sua essenza». Per l'immediato futuro del gruppo invece il suo presidente non ha dubbi: «La priorità va alla Cina in primo luogo perché è un mercato molto grande e in continua espansione, poi perché è di facile accesso e soprattutto perché investire qui ora costa anche di meno». Ovviamente non è tutto, «perché naturalmente puntiamo a consolidare anche gli altri mercati, il che vuol dire comunque crescere». Il piano strategico di **Tod's** però non si ferma qui. Nella filosofia impen-

ditoriale di Della Valle il percorso è chiaro e abbraccia tutto quello in cui dovrebbe riflettersi il comparto del lusso: «Noi dobbiamo focalizzarci su quello che sappiamo fare bene, dobbiamo migliorare il rapporto tra fatturato e utile, capire che l'alto di gamma impone tempi lunghi e, più



Diego Della Valle e Andrea Cabrini, direttore di Class/Cnbc

di ogni altra cosa, difendere il marchio e recuperare quel rapporto di fiducia col cliente che è stato distrutto nell'ultimo anno». Per il numero uno della holding poi: «Non è necessario mettere il marchio ovunque, perché se le licenze possono fare be-

ne nel breve possono anche diluire l'importanza del brand nel lungo termine. Noi ne abbiamo solo una, per gli occhiali con **Marcolin**, ma solo perché quella è l'azienda che produce la migliore occhialeria possibile». Sul capitolo **Saks** Della Valle si è limitato a precisare che si tratta «di un buon investimento e per ora guardiamo e non mettiamo bocca». Non è mancata invece una stoccata alla politica: «Sono 40 anni che chiediamo cose che non ci danno mai e ho l'impressione che dovremo continuare a fare da soli. Il nostro è un settore che ha sempre fatto da solo e benissimo. Questo è il settore che ha dato di più al Paese. Ora ci piacerebbe che la politica facesse in modo di ridurre il costo del lavoro, aiutando anche gli operai a guadagnare di più». L'ultimo pensiero, positivo, è stato per il futuro del mondo moda: «Siamo in una situazione privilegiata perché abbiamo leadership e nei mercati emergenti si stanno formando 2 miliardi di nostri nuovi clienti. L'importante oggi è non perdere la bussola». (riproduzione riservata)